

Consigliere Angelo Cigarini:

"Grazie Presidente, e chiedo scusa, prima di iniziare e non sapevo che era stato presentato il famoso, famosa, proposta di legge ma io sarò una mosca bianca, ma non sono molto social, non ho Facebook e quindi non è che tutti i giorni stiano a guardare quello che fanno i senatori del Movimento 5 Stelle, neanche quelli del PD peraltro, quindi ho anche altro da fare e credevo soltanto che fosse una proposta ragionevole e che credo anche, appunto, che serva l'educazione civica anche per rispettare le opinioni degli altri e le posizioni degli altri cosa che io cerco di fare e chiedo scusa se, a volte non lo faccio; e, rispetto all'ordine del giorno, che ho presentato, e appunto ho letto ieri i giornali, tutti i giornali parlavano di questo caso, del di questo provvedimento del Comune di Lodi preso qualche mese fa e che riguarda i servizi accessori scolastici, per cui sono, per per le cui agevolazioni e in particolare per quanto riguarda la mensa scolastica e lo scuolabus, per le cui agevolazioni, che anche nei Comuni, anche il Comune di Reggio dà, delle agevolazioni ai bambini di famiglie bisognose per le mense scolastiche e anche per il trasporto e, quindi, ma a tutti i bambini appunto, a tutti i bambini che vanno a scuola; perché i bambini non hanno colpa se no... sì... sì...se sono nati in famiglie che non hanno molte possibilità, i bambini devono avere, appunto, il diritto allo studio, diritto che è che fa parte della Carta dei diritti del fanciullo nell'ONU perché è una legge, in Italia, dal 1991. Con questa normativa, nel Comune

di Lodi, vengono praticamente esclusi i bambini figli di stranieri perché a loro vengono chiesti dei documenti da produrre nei Paesi d'origine, documenti che molto spesso non è possibile avere nei paesi d'origine, ho fatto anche, ho scritto anche un piccolo elenco e appunto io lo so usare molto poco i social ma ho trovato queste notizie così, per caso, e alcuni Paesi non danno i documenti che vengono richiesti, quindi questi bambini, e le famiglie di questi bambini, se vogliono usufruire dei servizi accessori devono pagare le tariffe intere. Cosa succede? Succede che o vanno a scuola e quando è ora di mangiare questi bambini si devono andare da una parte per conto loro, mangiarsi quello che si sono portati da casa mentre i loro compagni vanno nella mensa scolastica e insieme mangiano, fra l'altro nelle scuole a tempo pieno e - questo lo posso dire con una certa conoscenza dato che c'ho lavorato più di trent'anni - nella scuola a tempo pieno il momento della mensa è un momento altamente educativo perché è un momento quasi familiare, dove si parla, dove si discute, dove ci si confronta e se dei bambini vengono esclusi da questo momento è una mancanza nei loro riguardi, non nei riguardi delle famiglie, nei riguardi dei bambini, i bambini devono essere protetti e a ciascuno di loro deve essere, devono essere dati uguali possibilità. Queste norme poi, mi hanno fatto particolare impressione e qui forse esagero, ma mi hanno fatto particolare impressione perché siamo nell'ottantesimo della promulgazione delle leggi razziali, e mi è anche venuto in mente, dato che ho così una passione autodidatta per la storia, che il 16 ottobre del 1943 c'è stata

la deportazione degli ebrei del del ghetto di Roma. Allora naturalmente questi sono due fatti gravissimi che non voglio in nessun modo accostare a questi provvedimenti del Comune di Lodi, ci mancherebbe, però bisogna stare attenti perché perché si comincia dal molto poco, si comincia dal piccolo, si comincia da cose che sembrano insignificanti e non si sa dove si va a finire; quindi bisogna stare molto attenti poi, soprattutto, se si parla di bambini, i bambini ripeto, non hanno la responsabilità delle situazioni in cui si trovano, non è loro la responsabilità, non devono essere loro che pagano, non devono essere loro gli strumenti di una propaganda politica che deve, che è finalizzata ad ottenere dei consensi, i consensi, e credo che i partiti che sono attualmente al Governo, gli abbiano già non ne hanno bisogno di altri, se vogliono governare come è loro dovere, come è loro dovere e il loro diritto, anche, se vogliono governare, il consenso ce l'hanno già, non è necessario ottenere consenso prendendosela coi bambini. Questo discorso credo sia importante farlo a Reggio perché qui a Reggio i problemi del del di come vengono trattati i bambini vengono ascoltati in maniera seria, quei pochissimi, per fortuna, episodi, e non devono mai esserci nelle scuole, di violenza sui bambini sono stati affrontati in maniera, a Reggio, sono affrontati in maniera decisiva, in maniera decisa, scusate, in maniera decisa, in maniera diretta senza sconti per nessuno, con una certa angoscia anche per la città perché questi fatti non devono accadere, perché i bambini devono essere, ripeto, protetti e ciascuno deve essere data la possibilità di crescere in maniera serena. Allora

siccome la città di Reggio a... cerca di portare avanti questo discorso, di portare avanti questa politica, noi dobbiamo prendere atto di provvedimenti di altre amministrazioni che se consideriamo non giuste verso i bambini, ripeto, tutti i bambini io qui non parlo di italiani di non italiani di ma... di marziani, io parlo di bambini e che sono tutti uguali; se noi vediamo che c'è una situazione in cui i bambini vengono discriminati noi lo dobbiamo condannare e dobbiamo anche, come chiedo, come chiediamo nella mozione, cercare di avviare delle iniziative che abbiano un riscontro locale ma anche nazionale, potendo, rivol... che abbia proprio come finalità, che abbia come finalità non questo, quello di diffondere questa mentalità, del fatto che i bambini sono il nostro futuro, li dobbiamo proteggere e devono poter crescere serenamente indipendentemente dal luogo da cui vengono e cerchiamo, ripeto, e lo dico anche alla mia parte politica, lo dico a tutti poi, intanto insomma lo dico a me stesso per primo, che questa è una idea che noi dobbiamo avere sempre in mente, sempre in mente, non strumentalizziamola per i fini politici, ci sono altri mezzi per i fini politici che sono legittimi, i fini politici sono legittimi per tutti perché fa parte della democrazia ma non strumentalizziamo i bambini. Quindi con questa mozione, appunto, sì con questo ordine del giorno, si chiede di portare avanti questa mentalità che si, che si è diffusa nella nostra città, del fatto che i bambini sono cittadini, che hanno la dignità di tutti i cittadini è un'idea questa che si è cominciata a nascere in Europa circa negli anni Trenta dell'Ottocento con un con un

pedagogista che si chiamava Fredler - chiedo scusa per la pronuncia - era un tedesco che ha cominciato negli asili a considerare i bambini come protagonisti e non solo come sacchi da riempire di notizie, pensate quanto tempo è passato, oltre quasi duecento anni e questo percorso è ancora da completare. Grazie".

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliere Cigarini, passiamo alla fase della discussione in ordine a questo odg, ex articolo 20, chiede di intervenire il Consigliere Caccavo, ne ha facoltà".

Consigliere Nicolas Caccavo:

"No grazie Presidente, intervengo, chiedo scusa all'Aula perché purtroppo nella fase concitata di votazione dell'urgenza di questo ordine del giorno, non so, non ho avuto il tempo di leggere, altrimenti mi sarei opposto in modo fermo, fermo e in modo contrario a questo ordine del giorno. Io, quest'Aula ormai, ci troviamo che parliamo dei discorsi più vaghi, di fuori, prima - meno male - e ringrazio quelli che si sono astenuti sulla mozione della collega Rigon, è passata una proposta di dare una un'idea, un input alla Giunta per andare a un tavolo e discutere eventuali sconti per i figli almeno problemi di casa nostra, sembrava che non passasse la mozione, ringrazio gli astenuti che hanno avuto buon senso. Io sinceramente di andare a vedere il Comune di Lodi quello che delibera nel suo regolamento e come comune di Lodi andasse a vedere il pilomat di via Settembrini; cioè mi sembra delle cose, per me non doveva neanche essere

ammesso questo ordine del giorno, innanzitutto perché non vi è un'urgenza, non vi è un'urgenza, in secondo luogo perché qua è passata la moda di andare a vedere i il l'operato degli altri poi, per i bambini per carità, mi sarebbe piaciuto che il consigliere Cigarini avesse avuto questa stessa verve nel sostenere, anche per le nostre famiglie, gli sconti per il secondo figlio nella mozione precedente, comunque sul fatto mi piace che il Capogruppo Capelli ha detto in una Capigruppo dice - facciamo Consigli solo se ci sono ordini del giorno e delibere di Giunta perché il clima è teso è un clima da campagna elettorale - poi arriva un ordine del giorno dove salta su Cigarini dice bisogna fare la campagna elettorale perché a Lodi fanno discriminazioni, cioè, comunque, io non so che altro dire, ovviamente il mio voto sarà contrario a questo ordine del giorno e, come... sì come ah... sono comunicazioni no... ho fatto la mia discussione... condannare decisamente probabilmente il Comune di Lodi a decisioni simili. No, io non trovo, ripeto l'urgenza e poi soprattutto, che cosa questo Consiglio riguardi questa ordine del giorno.

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliere Caccavo ha chiesto di intervenire il consigliere Campioli, ne ha facoltà".

Consigliere Giorgio Campioli:

"Grazie Presidente, spero che il buonsenso mi assista anche in questa, in questo intervento, visto che mi sono astenuto precedentemente e che pure si è astenuto il consigliere

Cigarini, perché il buon senso non è che va e venga o ce l'hai o non ce l'ha e forse il buonsenso - e ne approfitto perché sui banchi della Presidenza c'è il Consigliere Capogruppo Bassi - è stato formulato anche da lui quando nel suo intervento precedente ha dichiarato, ha fatto una dichiarazione universale, che tutti conoscono, l'ha fatta Bassi per tutti noi del Consiglio comunale che, per far beneficiare ai propri figli il sacrosanto diritto di studio. Ora se noi cominciamo con situazioni che sono ovviamente, evidentemente, con volontà discriminatoria a fare in modo che questo diritto di studio venga impedito, le cose non funzionano più così non c'è più un diritto universale, il mio la mia visione è questa non è più soltanto una questione filantropica del dire - noi siamo i buoni e voi siete i cattivi - diventa anche una questione di freddo calcolo, cioè la lungimiranza a cui il comune di Lodi pensa di poter gestire poi il diritto alla civile convivenza che si poi, se ci sarà un problema, che si ritroverà; ora, perché noi di Reggio Emilia abbiamo discusso e abbiamo presentato questo ordine del giorno? Perché io ritengo che Reggio Emilia invece su questo fondamento ha le idee molto chiare, sa perfettamente quello che si rischia, quello che rischia la società a creare delle discriminazioni. No non è buonismo questo. La Gemma, una mia carissima amica del Burkina Faso se in questo momento avesse frequentato le scuole del Comune di Lodi e fosse cresciuta con questo input non sarebbe all'Università di Trento a studiare diritto costituzionale, Gemma sarebbe rimasta probabilmente, molto, molto arrabbiata e forse anche i suoi genitori che

avevano perso il lavoro ma hanno insistito perché lei potesse studiare e sarebbero stati molto arrabbiati; quando parlo di civile convivenza e parlo anche di calcolo sulla lungimiranza degli atti parlo di questo al di là del fatto che il tema legato al diritto dell'infanzia, dello studio è inalienabile; noi abbiamo questo esempio che dobbiamo difendere non soltanto a Reggio Emilia, lo dobbiamo difendere in tutti i Comuni d'Italia, in tutti i luoghi di questo mondo; è soltanto questo e io sinceramente ho firmato questo atto, questo ordine del giorno, perché mi sento impegnato a dimostrare ai comuni di Lodi come il Comune di qualsiasi altro luogo di questo mondo che il diritto inalienabile allo studio è l'unico diritto vero che si può dare ad un bambino per poter dargli tutte le opportunità in futuro. Io credo che questo possa davvero giustificare una volontà del Consiglio comunale di intervenire su questo argomento, di intervenire in modo anche in... nazionale, nazionale, noi a Reggio Emilia dobbiamo essere il baluardo per evitare che questi atti discriminatori, evidentemente discriminatori, possano seminare quella rabbia che possono dare".

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliere Cigarini, ha chiesto di intervenire il Consigliere Vaccari, ne ha facoltà, ah scusi sì, consigliere Campioli".

Consigliere Norberto Vaccari:

"Grazie Presidente, in merito a questo ordine del giorno come Movimento 5 Stelle non possiamo far presente la pronta risposta

che ha dato Di Maio - il vicepresidente del Consiglio - che ha detto semplici parole di di buonsenso e un buonsenso che noi qui a Reggio Emilia conosciamo bene e in questo caso qui i bambini non si toccano, aggiungo io, anche, che so bene che non si toccassero i bambini per delle porcherie fra adulti eh e finisco, proprio riportando le parole con un altro nostro leader che è il Presidente della Camera - Roberto Fico ha detto - nel momento in cui si fa una delibera che, in un modo conscio o in modo inconscio, crei delle discriminazioni così importanti si deve solamente chiedere scusa e dopo le scuse i bambini potranno rientrare tranquillamente nella mensa scolastica. A tutti i bambini hanno uguali diritti cost, aggiungo io, hanno uguali diritti proprio perché, credo anche che, sulla crescita dei diritti e dei doveri dei bambini che diventeranno ragazzi e diventeranno anche gli adulti di domani dobbiamo basare il nostro futuro e non su altro. Quindi credo che il Movimento 5 Stelle è d'accordo in per quanto è detto su questo ordine del giorno, è d'accordo non da adesso, e... vero anche che, insomma, andiamo a sindacare su quanto è stato deciso nel Comune di di Lodi però, non è tanto la questione di quanto ha deciso il Comune di Lodi ma, il fatto che quella decisione è una vera - decisione che vorrei usare un eufemismo per non dire una cosa che non si può dire qua - però non mi viene nemmeno una parola data una cosa quantomeno poco anzi per nulla democratica e siccome non è per nulla democratica, il Movimento 5 Stelle la respinge, grazie".

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliere Vaccari, ha chiesto di intervenire la consigliera Rigon, ne ha facoltà".

Capogruppo Roberta Rigon:

"Grazie Presidente, parto dall'ultima cosa che è stata detta, ritengo che la democrazia passi dalla legalità e dal rispetto delle leggi, io però mi chiedo, perché io che sono italiano non sono in grado di produrre la documentazione necessaria per avere lo sconto di tariffa viene applicata l'intera, la tariffa massima, mentre a un altro che non ha cittadinanza italiana questo non deve succedere? E ci siamo chiesti quale messaggio passa, visto che parliamo di educazione, dell'importanza di educare le nuove generazioni, quale messaggio passa a queste nuove generazioni che stanno crescendo, che comunque si può fare qualsiasi cosa, si può occultare una documentazione importante, essere in una determinata condizione perché altrimenti e perché altrimenti, l'agevolazione ce l'hai solo se produce la documentazione adeguata. Quindi io ritengo che questo documento - oltre a essere è fuor di luogo anche per per il... per il fatto di averlo presentato su... uno dirà insomma - penso che non abbiamo competenza in merito, però nel giudizio, nel nel nel giudizio del merito di questa cosa io veramente vi invito a riflettere sulla messaggio che passa a questi ragazzi, da un punto di vista educativo e del superare le leggi in determinate condizioni e determinate situazioni, Grazie".

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliera Rigon, ha chiesto di intervenire la consigliera Pavarini ne ha facoltà".

Consigliera Roberta Pavarini:

"Grazie Presidente e io penso che qualsiasi cittadino italiano possa gratuitamente ottenere l'ISEE, cioè non c'è una ostacolo a non poter, cioè una giustificazione plausibile per un Comune che vuole erogare un servizio ad un costo minore e... per poter dire non ti posso fornire una documentazione perché tu vai in qualsiasi centro CAF e te lo fanno gratis; quindi noi, cioè l'argomentazione non regge, cioè noi non possiamo dire - se un cittadino italiano non presenta la documentazione - allora [?] anche per l'italiano perché noi le nostre leggi ce le abbiamo e ci dà ci danno la possibilità di fornire la documentazione adeguata e ris rispetto a questa documentazione è giusto avere tutte le... e i controlli anche del caso ... voi se dovete parlare tra di voi. Detto ciò, questa è una considerazione nel senso che si, usiamo pesi e misure di controllo e di verifica per tutti però noi abbiamo la possibilità di presentare questa documentazione. In certi Paesi non esiste, semplicemente è un meccanismo burocratico, amministrativo, normativo, chiamiamolo come vogliamo, per cui il cittadino che volesse andare a chiedere la documentazione che è richiesta in quella delibera di quel Sindaco, non la trova nel suo stato, cioè gli dicono ciao - non sappiamo neanche che stai chiedendo - quindi sono impossibilitati materialmente a produrre un documento senza colpa, di conseguenza, noi ci siamo messi in una situazione di chiedere e di impostare un regolamento o una eh... sì... di

sottoporre un cittadino ad una richiesta che è impossibile, è impossibile per lui realizzare quindi equivale, era meglio di... dirgli - guarda che non ci piace, non ti vogliamo dare la mensa - perché era più onesto; allora in questo caso io penso che ogni città abbia la possibilità e il dovere di far rilevare questo elemento qui perché è un elemento secondo me, dove non solo ci devono essere le doverose scuse, ed è bene darle, ma certo siccome ci sono dei profili proprio di illegittimità di quel provvedimento, ci saranno organismi, immagino, che poi saranno chiamati a farlo ritirare perché non può essere che ci siano queste queste discriminazioni a danno dei cittadini. Poi l'argomentazione che viene detta, che in quest'Aula portiamo discussioni che poco attengono al nostro operare, io credo però questo, ci deve essere un un buon senso in generale nelle cose che vengono trattate e anche a quale importanza dare a queste cose, se se se quest'Aula deve essere anche lo specchio e la rappresentazione di ciò che avviene fuori e ormai ciò che avviene fuori non è solo quello che avviene a Gavassa piuttosto che a Roncadella, è chiaro che noi siamo portatori di, anche di, questo e far entrare in quest'Aula un ragionamento sui valori anche prendendo a esempio - cose buone e non buone o sbagliate - e che avvengono in altre città ci serve per condurre un ragionamento che può essere utile anche per la nostra e...

perché poi quando le cose avvengono significa che possono continuare ad avvenire e allora è bene anche con la testimonianza, o con la... o prendendo atto in una sala pubblica e di fronte ai cittadini e del disgusto di un provvedimento che

è stato preso anche altrove, rimarcare il fatto che questa cosa qui noi non la faremo accadere, tra l'altro in un modo subdolo, che garantiremo i nostri cittadini rispetto a questo a questo tipo di di errori e secondo me quindi questo c'entra, perché prendiamo ad esempio un fatto accaduto altrove per rimarcare che qui quel fatto è stigmatizzato e e anche per stare in sintonia con quello che accade nel mondo e, perché il mondo si sta un po', si sta un po' riprendendo nel sonno delle coscienze comunque, consapevolezza che qualcosa sta cambiando, cioè le piazze si stanno un po' riempiendo eh, a Verona le persone sono state, sono scese per dire che la 194 non si non si tocca, a Riace i cittadini hanno testimoniato per il loro Sindaco e per la loro Xenofilia e anche le donne in questa città si sono riunite con tante associazioni per dire di no al [?] i cittadini di Lodi e attraverso l'associazione che ha aperto il conto corrente, per raccogliere i fondi per questi ragazzi, ha già raccolto 90.000 euro. Quindi è bene che in quest'Aula alcune cose vengano dette e ribadite perché sono il frutto di quello che anche accade fuori".

Presidente vicario Claudio Bassi:

"Grazie consigliera Pavarini, dichiaro chiusa la fase della discussione, ha facoltà di intervenire l'assessore Curioni"

Assessora Raffaella Curioni:

"Grazie consigliere Bassi, mah io devo dire che rimango molto stupita da alcune affermazioni che ho sentito da alcuni Consiglieri del Gruppo della minoranza perché credo che, di

fronte ad un regolamento di questo genere, davvero ci sia da prendere una posizione per una volta, unita, nel condannare questo regolamento e credo che Reggio Emilia abbia la responsabilità di dare un messaggio forte, di dare un messaggio politico, su un regolamento che esclude 200 bambini, che non possono, sostanzialmente, andare a scuola perché stiamo parlando di accesso - servizi scolastici come il trasporto, il pre e post scuola e la ristorazione - significa che questi duecento bambini probabilmente non potendo essere accompagnati dai genitori, non potendo accedere al trasporto scolastico non vanno a scuola, bene io credo che il Consiglio comunale di Reggio Emilia, Consiglio comunale di una città abbia un ruolo politico che è esattamente anche in queste situazioni che deve e giocare dopodiché, ci fa piacere, mi fa personalmente piacere, che la posizione del Movimento 5 Stelle sia di condanna, che il Movimento Cinque Stelle dica - i bambini non si toccano - qui i bambini sono stati toccati eccome, dopodiché consigliere Vaccari, come dire, a Lodi governa la Lega, la Lega è vostro compagno di governo, quindi ci consenta di dire che grazie di questa vostra posizione ma un po' di preoccupazione ce l'abbiamo. E io credo che sia un Regolamento che va, come dire, noi non solo ci dobbiamo indignare ma ci deve essere una vera e propria mobilitazione perché in ballo non c'è solo questo, credo che in ballo davvero ci sia un tema che è molto più importante, impianto valoriale di una comunità e di un intero Paese, perché stiamo parlando di diritto allo studio, quel diritto allo studio che noi, come dire, quotidianamente cerchiamo di garantire alle

nostre famiglie, ai nostri bambini e per noi l'educazione a Reggio Emilia non è un investimento casuale, per noi l'educazione a Reggio Emilia significa la visione della città, la visione del futuro, non è uno dei tanti investimenti che noi facciamo, per noi investire sull'educazione significa esattamente quello, significa diffondere opportunità, significa riconoscere diritti, significa attenuare le disuguaglianze; esattamente tutto quello che questo regolamento non fa, ora ci, come dire, confidiamo che ci sarà un passo indietro d'altronde ormai siamo abituati a passi indietro di questo Governo e quindi confidiamo che anche il Sindaco della Lega di Lodi faccia un passo indietro, dopodiché, a volte bisognerebbe prendere decisioni magari che sin da subito sono decisioni eque e utili non dichiarando le cose, fare delle cose e poi dire ci siamo sbagliati e, detto questo, e io la inviterei a Reggio Emilia, la inviterei a Reggio Emilia a fare una chiacchierata con il nostro Sindaco, con la Giunta, magari con il Consiglio comunale, noi a Reggio Emilia ogni giorno e portiamolo nelle scuole 3000 pasti, abbiamo e modalità di esoneri, abbiamo modalità di riduzione rette, abbiamo modalità di controlli sugli ISEE, tutto funziona. Credo che a volte un confronto potrebbe essere utile prima, come dire, di prendere le decisioni che sono drammaticamente discriminatori nei confronti di bambini".